



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “OVEST SOLIDALE”

Servizio Minori e Famiglia

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA
L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-
PROGETTAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI E TERRITORIALI A
SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI CON MINORI, A VALERE SULLA
QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2020 (CUP: E21B20000980001)
QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2021 (CUP: E21H22000180001)
QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2022 (CUP: E21H22000200001)
QUOTA LINEA INVESTIMENTO 1.1.1 “sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della
vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” (PIPPI) – PNRR (CUP: D44H22000110001)
QUOTA CARE LEAVERS (CUP: E21H22000190001)
QUOTA RISORSE BILANCIO AZIENDALE (FRS, FNPS, RISORSE DEI COMUNI)**

CIG B01F89BB85

Prot. 686/2024

DAL 01/06/2024 AL 30/09/2027

Premesso che:

- l'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2 Brescia Ovest (in avanti anche solo “Azienda” o “Amministrazione precedente”) esercita le funzioni amministrative in materia di servizi sociali e sociosanitari in delega dei Comuni associati;
- l'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2 Brescia Ovest è l'ente capofila dell'Ambito - ai sensi del Piano di Zona e dello Statuto;
- ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo “TUEL”) “2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
- i comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”.

Richiamati

- Lo Statuto dell'Azienda;
- Il Piano di Zona per il triennio 2021 – 2023 che prevede le seguenti linee strategiche di lavoro nell'area Famiglia - Minori:

- Sviluppare un Servizio di Prevenzione a livello Distrettuale;
- Co-progettare azioni preventive e promozionali con le realtà educative, sportive e culturali dell'Ambito Territoriale n.2 Brescia Ovest;
- Co-progettare un servizio diurno trasversale a più target con il coinvolgimento degli enti del terzo settore;
- Promuovere rete solidali di accoglienza;

Atteso che:

- l'attuale affidamento del Servizio Assistenza Domiciliare Minori, gestito dall'Azienda per delega da parte dei Comuni, è in scadenza;
- il Servizio ADM è un servizio importante sia nell'Ambito dell'Area Prevenzione sia nell'ambito dell'Area Tutela Minori;
- la sempre maggiore complessità delle situazioni sociali, la necessità di avere uno sguardo integrato in lavoro d'equipe multidisciplinare tra assistenti sociali, psicologhe, educatori, mediatori etnoclinici richiede un lavoro di confronto e coprogettazione anche con gli ETS;

Rilevato, ancora, che:

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Precisato che

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- questo ente ritiene utile, con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione, unitamente agli ETS, singoli e associati, quali capofila, anche di soggetti diversi dagli ETS, purché per la realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali con quelle poste in essere dagli ETS.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC n. 382/2022 in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Visti:

- la Direttiva n. 24/2014/UE sulla disciplina in materia di appalti, in particolare il Considerando 114 e l'art. 1, comma 4;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/e ss.mm.ii.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n.36/2023;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";
- le Linee Guida dell'ANAC n. 382/2022 in materia di affidamento di servizi sociali; la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. XI/4563 del 19 aprile 2021 (Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023");
- il D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardi 28 dicembre 2011, n. 12884;
- lo Statuto dell'Azienda;
- il piano di zona 2021-2023;

Richiamati

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del decreto legislativo n. 117/2017 e ss. mm.;
- l'art. 6 del decreto legislativo n. 36/2023 e ss. mm. (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici - CCP"), che prevede la connessione con il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117", rispetto all'amministrazione condivisa in relazione ad attività a spiccata valenza sociale;
- Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questa Azienda attingerà alle risorse assegnate relative ai seguenti finanziamenti:
 - dalla Quota Servizi Fondo Povertà 2021 per un importo di € 120.000,00;
 - dalla Quota Servizi Fondo Povertà 2022 per un importo di € 60.000,00;
 - dalla Quota linea investimento 1.1.1 "sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (PIPPI) – PNRR per un importo di € 55.000,00;
 - dalla Quota Care Leavers per un importo di € 45.000,00
 - dalle risorse del bilancio aziendale per un importo di €870.000,00

così per un importo complessivo di **€1.155.000,00** (diconsi euro un milione centocinquantacinquemila/00) per spese di gestione, a titolo di contributi economici complessivi/rimborsi spese;

Richiamato

- la delibera dell'Assemblea dei Sindaci n.1 del 01/02/2024 di approvazione dei contenuti progettuali della linea di attività "Percorso di coprogettazione per la realizzazione di servizi educativi a sostegno dei nuclei familiari con minori, a valere sulla:

- Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2021 (E21H22000180001);
- Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2022 (E21H22000200001);
- Quota linea investimento 1.1.1 "sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (PIPPI) – PNRR (D44H22000110001) NEXT GENERATION EU
- Quota Care Leavers (E21H22000190001)
- Risorse del bilancio aziendale

Periodo dal 01/06/2024 al 30/09/2027

- il verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2024 di approvazione degli atti della presente procedura;

RENDE NOTO che:

è indetta una procedura di co-progettazione per l'individuazione di Soggetti del Terzo Settore (di seguito anche "ETS") per la realizzazione di servizi educativi a sostegno dei nuclei familiari con minori, a valere sulla:

- Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2021 (E21H22000180001);
- Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2022 (E21H22000200001);
- Quota linea investimento 1.1.1 "sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (PIPPI) – PNRR (D44H22000110001) NEXT GENERATION EU
- Quota Care Leavers (E21H22000190001)
- Risorse del bilancio aziendale

Periodo dal 01/06/2024 al 30/09/2027 - CIG B01F89BB85

L'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale intende stimolare la presentazione di domande al fine di individuare partner interessati a realizzare in co-progettazione le attività di cui in oggetto.

Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Azienda che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

1. Finalità della Co- Progettazione

L'aspettativa dell'Ambito Distrettuale n.2 Brescia Ovest nei confronti della coprogettazione è molteplice: innovazione organizzativa; sviluppo della capacità progettuale e di risposta dei servizi; tutela e miglioramento della qualità dell'offerta attraverso la ricomposizione di risorse ed interventi;

economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi; cura della professionalità del personale; capacità di affrontare i problemi e i bisogni emergenti.

Le principali acquisizioni della sperimentazione del servizio educativo domiciliare e territoriale avviata a partire dal gennaio 2023 vengono riprese e sviluppate negli orientamenti della presente co-progettazione assumendone le acquisizioni metodologiche e l'approccio complessivo. L'attenzione all'aspetto quantitativo dei servizi da garantire resta un elemento importante, anche perché le situazioni in cui risulta necessario un accompagnamento educativo, sia di carattere preventivo sia da decreto dell'Autorità Giudiziaria, sono in costante aumento, ma al contempo deve essere posta attenzione alla qualità dei servizi offerti e alla loro rispondenza con le reali necessità dei nuclei familiari valorizzando al contempo le risorse formali e informali di ogni territorio. Si conferma, l'importanza di "fare sistema" dentro al territorio garantendo la centralità del sistema famiglia, costruendo sempre più progettualità che partano da una valutazione multidimensionale e partecipativa dei bisogni.

Il bando quindi da un lato fa propri gli esiti della sperimentazione fin qui realizzata, dall'altro introduce ulteriori elementi di sviluppo e attraverso la presente co-progettazione si muove per la ricerca di risposte efficaci e condivise alle vecchie e nuove domande sociali, per andare nella direzione dello sviluppo di un "welfare comunitario, partecipativo e collaborativo".

Il bisogno sociale del territorio, che interroga costantemente i Servizi Sociali di Base, i Servizi Povertà ed Inclusione, Servizio Prevenzione e Servizio Tutela Minori dell'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale, permane articolato e complesso: nuclei familiari con minori che si trovano in situazione di difficoltà economica-lavorativa-abitativa temporanea o a rischio di cronicizzazione; adulti che esprimono un bisogno di accompagnamento nell'essere genitori, nuclei con carichi di cura familiari difficili da sostenere; conflittualità familiare e fragilità genitoriale; situazioni di solitudine e assenza di rete sociale; difficoltà psicologiche, educative, economiche e di integrazione sociale; povertà economica ed educativa; presenza strutturata di popolazione immigrata; difficoltà dei giovani nel proprio percorso di autonomia, ecc...

La scelta dell'Ambito di avvalersi della coprogettazione si fonda sul principio del paradigma collaborativo, dando vita ad un lavoro comune tra Ente pubblico e del Terzo settore per condividere la lettura dei bisogni, definire obiettivi prioritari, individuare risposte efficaci alle domande sociali, condividere risorse e realizzare interventi concreti, combinando le energie di tutti i soggetti disponibili. La co-progettazione è una leva per un welfare locale sostenibile e innovativo, un welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella Comunità, capace quindi di ricomporre efficacemente interventi e risorse e di garantire risposte integrate e multidimensionali ai bisogni dei cittadini per promuovere una migliore qualità della vita sociale.

La co - progettazione tra l'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale e Terzo Settore deve avere la capacità di generare valore:

- valore strutturale = promuovere una lettura unitaria e integrata dei bisogni, ottimizzazioni, condivisione di idee/risposte;
- valore relazionale = reti di relazioni costruite;
- valore empatico = valorizzare le opportunità offerte da ogni singolo territorio dell'Ambito;
- valore economico = capacità ricettiva e di attrarre risorse e messa in comune di risorse;

- valore umano = competenze, attraverso la messa in rete di idee progettuali innovative per la realizzazione di nuovi servizi e opportunità.

L'orientamento, dunque, è innanzitutto verso un sistema di welfare locale capace di leggere in modo integrato – anche tra sociale e sanitario - i bisogni dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e delle loro famiglie, garantendo che siano presi in carico ed accompagnati verso il servizio più adeguato, ma che al contempo individui ogni persona come partecipe e corresponsabile della costruzione e della realizzazione del progetto di aiuto.

In particolare la co - progettazione dovrà completare il processo di riorganizzazione dei servizi sociali e concorrere nella risposta alle trasformazioni sociali in atto e ai bisogni emergenti in modo condiviso e aperto all'apporto dei soggetti qualificati del territorio.

La procedura di co-progettazione in oggetto ha quindi le seguenti finalità:

- promuovere la partecipazione di soggetti del terzo settore che svolgono attività di interesse generale di rilevanza sociale ai sensi dell'art.5 lett. a) del d.lgs.n. 117/2017;
- rispondere ai bisogni dei nuclei familiari con minori residenti nell'Ambito n.2 Brescia Ovest in merito a sostegno educativo, orientamento ai servizi, vicinanza;
- sostenere le famiglie nell'accesso alle risorse educative, ludico, ricreative e di aiuto informale presenti in ogni Comune dell'Ambito realizzando stabili collaborazioni in una rete integrata di servizi.

2. Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- Amministrazione procedente (AP): Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale dell'Ambito Territoriale Sociale n.2 Brescia Ovest, a cui afferiscono i Comuni di Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato, (d'ora in avanti anche "Azienda", ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo);
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

3.Oggetto

Il servizio educativo, oggetto della co- progettazione, è destinato ai minori e alle loro famiglie, garantendo interventi a sostegno delle relazioni familiari attraverso una metodologia multidimensionale e partecipativa che integri i saperi dei diversi professionisti e quelli di cui sono portatori i nuclei familiari.

Per le specifiche relative alle finalità progettuali su cui dovranno basarsi le proposte progettuali presentate si rimanda all'Allegato A).

4. Beneficiari

I cittadini destinatari diretti del progetto sono i nuclei familiari con minori o i minori soli, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.2 – Brescia Ovest.

Inoltre, si intende che tra i destinatari indiretti, ma fondamentali, del progetto sono comprese le diverse componenti comunitarie territoriali che favoriscono le condizioni di inclusione, integrazione ed autonomia dei nuclei familiari e dei minori.

5. Luogo di esecuzione

L'avviso intende individuare ETS per lo sviluppo e l'implementazione delle attività negli 11 Comuni dell'Ambito distrettuale n.2 Brescia Ovest. Lo svolgimento dell'attività avverrà in sedi dei servizi sociali degli 11 Comuni, sul territorio degli stessi, presso le abitazioni degli utenti e in altri spazi appositamente identificati.

6.Durata

La gestione del servizio avrà una durata pari a 39 mesi dalla stipula della Convenzione al 30.09.2027, salvo eventuali proroghe tecniche. Qualora la definizione del progetto finale richieda tempi più lunghi, l'avvio delle attività sarà posticipato ad una data da concordarsi tra le parti, mantenendo una durata di esecuzione di 3 anni e 6 mesi salvo ulteriori proroghe.

7.Risorse economiche

Il quadro delle risorse prevedrà la combinazione e l'integrazione di risorse diversificate che l'Amministrazione proponente e ETS saranno disponibili a mettere a disposizione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner le seguenti risorse economiche, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- dalla Quota Servizi Fondo Povertà 2021 per un importo di € 120.000,00;
- dalla Quota Servizi Fondo Povertà 2022 per un importo di € 60.000,00;
- dalla Quota linea investimento 1.1.1 "sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (PIPPI) – PNRR per un importo di € 55.000,00;
- dalla Quota Care Leavers per un importo di € 45.000,00
- dalle risorse del bilancio aziendale per un importo di €875.000,00

così per un importo complessivo di €1.155.000,00 (diconsi euro un milione centocinquantacinquemila/00).

Il quadro delle risorse economiche qui indicato è da considerarsi il valore massimo a disposizione per lo sviluppo del progetto, impiegabile in ragione di quanto definito dall'Avviso.

Le risorse sopra illustrate potranno essere incrementate nel corso del progetto a seguito di varianti non essenziali disposte con modifiche della convenzione, concordate tra le parti, senza necessità di riattivare la co-progettazione. Devono intendersi per varianti non essenziali quelle che non mutano l'idea progettuale originaria negli elementi costitutivi e che determinano una variazione dei "contributi economici" in misura inferiore al 50% dell'importo stabilito.

Il piano economico, predisposto quale parte integrante dell'offerta presentata, dovrà rispettare la ripartizione tra i costi massimali delle singole azioni e attività; in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Gli ETS sono chiamati a mettere a disposizione nella proposta progettuale risorse proprie aggiuntive, che saranno da specificare in fase di candidatura nel Modello Piano Economico Finanziario e saranno valutate secondo quanto previsto dai criteri di valutazione all'art.15 del presente Avviso.

Il quadro economico da presentare a cura degli ETS dovrà prevedere una quota di cofinanziamento obbligatorio di almeno il 10% (risorse monetarie e non monetarie) da calcolare sul totale finanziario delle risorse, a carico dei soggetti della partnership secondo quanto indicato nel documento del Piano Economico Finanziario [Allegato 3]. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

Ad un contributo privato superiore all' 10% corrisponderà un punteggio aggiuntivo, così come descritto nella tabella di valutazione all'art.15 del presente avviso.

Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori di ATS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi economici, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990.

Al fine di una corretta compilazione del Piano economico, si ricorda che nella procedura di coprogettazione, i costi del personale sono rappresentati dal costo lordo retributivo del personale impiegato, esclusivamente per le componenti definite dal CCNL di riferimento e che tutti gli altri costi dovranno rispondere a modalità di rendicontazione a costi reali, supportati dalla documentazione attestante spese e pagamenti come verrà poi declinata.

Inoltre, ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto presentato. Sono tuttavia computabili, quali costi reali e prevedibili, eventuali costi per l'effettivo svolgimento delle attività, quali rimborsi kilometrici, costi utenza telefonica, altro.

Le rendicontazioni seguiranno le indicazioni fornite dal MLPS e le linee guida per i fondi relativi alla "Quota Servizi del Fondo Povertà" 2021, 2022, linea di investimento 1.1.4 Pippi – PNRR, e le indicazioni fornite da R.L. relativamente al fondo Care Livers.

Le risorse stanziare saranno corrisposte in tranches a cadenza almeno trimestrale e solo a seguito di rendicontazione da parte dell'ETS. A tal fine, gli ETS inviano la rendicontazione entro 90 giorni dalle predette scadenze; decorso inutilmente tale termine l'Azienda potrà opporre un motivato diniego al contributo. Eventuali somme non riconosciute dal soggetto finanziatore non verranno liquidate.

8. Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso i Soggetti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti minimi, compatibile con la forma giuridica posseduta dal concorrente:

- a) iscrizione al registro delle imprese o cooperative sociali o consorzio di cooperative sociali;
- b) iscrizione ai registri regionali e provinciali del volontariato e delle associazioni, ai sensi delle leggi 266/91 e 383/00 e L.R.1/2008;
- c) iscrizione ad altri registri e d'albi equiparabili ai precedenti, previsti e disciplinati dall'ordinamento vigente.

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

8.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

8.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 all'art. 98 del D.Lgs n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

8.1.b) insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art.85 del D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D. Lgs. n.159/2011 in quanto compatibili;

8.1.c) sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso.

8.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

8.2.a) oggetto sociale coerente con il servizio oggetto della co-progettazione;

8.2.b) esperienza continuativa almeno triennale nell'attività di servizi educativi per minori in contesto extrascolastico e presa in carico di famiglie e minori per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni. Ai fini del possesso del richiamato requisito, gli ETS interessati potranno far riferimento al periodo temporale degli ultimi 3 (tre) anni antecedenti il presente avviso;

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

8.3– requisiti di idoneità economico-finanziaria

8.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

8.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

9. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Non è ammesso che un Operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro R.T.I./A.T.S. o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'Operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'Operatore partecipa.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- a) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- ✓ già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, in quanto compatibile, l'art.68, del D.Lgs.36/2023;
- ✓ dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di offerta oggetto di coprogettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

Il mancato possesso anche di uno solo dei sopracitati requisiti di ammissione determina l'esclusione del richiedente dalla procedura in argomento. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art.76 del DPR n. 445/2000.

Art. 10 – Commissione

La valutazione sulla sussistenza dei requisiti dei candidati e sull'ammissibilità dei progetti sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata dal Direttore dell'Azienda con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. L'esame della Commissione si svolgerà sulla base della domanda presentata e della documentazione allegata; la Commissione, ove lo ritenga necessario, potrà chiedere integrazioni e chiarimenti ai candidati. Alla stessa Commissione potrà essere demandata la gestione di una o più delle restanti fasi della co-progettazione.

Non saranno valutate le proposte presentate oltre il termine stabilito al successivo art. 11. Dopo l'attività di verifica svolta dalla Commissione, verrà stilato un apposito elenco dei soggetti ammessi.

La successiva fase di co-progettazione verrà avviata con tutti gli ETS (in forma singola o in forma associata) inseriti nell'elenco.

Gli ETS (in forma singola o associata) inseriti nell'elenco dovranno collaborare nell'ambito del costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione delle azioni progettuali, sia nella loro realizzazione.

L'Azienda si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente dalla Commissione.

La co-progettazione potrà essere sospesa, anche su iniziativa del RUP, in caso di insolubile disaccordo tra le parti nel corso della fase di definizione del progetto finale. In tal caso non si procederà alla stipula della Convenzione, e al riconoscimento di contributi economici.

11. - Procedura

L'istanza di partecipazione, redatta secondo il modello [Allegato 1], sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire, a pena di esclusione, **ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO 08/03/2024** tramite PEC all'indirizzo: aziendaovestsolidale@pec.it indicando nell'oggetto: "Coprogettazione di Servizi educativi a sostegno dei nuclei familiari con minori nell'Ambito n.2 Brescia Ovest.

A pena di esclusione la pec dovrà contenere una cartella zippata contenente:

- 1) la domanda di partecipazione [Allegato 1] e il relativo allegato richiesto tra cui Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 [Allegato 1a].
- 2) la Proposta Progettuale (PP), redatto sulla base del modello predisposto [Allegato 2] da inviarsi in formato PDF originale (non scansionato);
- 3) la Proposta del Piano Finanziario, redatto sulla base dei modelli predisposti [Allegato 3], da inviarsi in formato PDF originale (non scansionato);
- 4) documento di identità in corso di validità di ciascun sottoscrittore;
- 5) copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione e degli eventuali partner.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e della documentazione amministrativa.

La seduta si svolgerà il **GIORNO 11/03/2024 ALLE ORE 9.00** presso la sede dell'Azienda, Via Richiedei 16, con accesso da Via Nava 10 – 25064 Gussago (BS), salvo diversa comunicazione pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda.

Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dalle Linee Guida Progettuali Ambito [Allegato 4], posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 15 (Criteri di valutazione).

Pena l'inammissibilità, i documenti richiesti devono essere firmati digitalmente (con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata, a norma dell'art. 3, punto 1, n. 11 e n. 12, del Regolamento e IDAS). In caso di delega, è richiesto specifico atto di delega a firma del rappresentante legale.

Qualora la domanda, unitamente agli allegati, superi il limite dei MB consentiti per l'invio del messaggio pec, l'interessato invia entro lo stesso giorno più messaggi PEC. In tal caso, nel primo messaggio PEC va indicato il numero progressivo delle PEC che seguiranno a completamento della domanda di ammissione alla coprogettazione.

La data e l'orario di arrivo del messaggio PEC o dei messaggi PEC sono comprovati dalla ricevuta di avvenuta consegna. Nel caso di più invii, ai fini della verifica della data di arrivo della proposta progettuale, farà fede la data dell'ultimo messaggio PEC ricevuto.

L'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale non è responsabile della mancata consegna entro i termini alla casella PEC: aziendaavestsolidale@pec.it o del mancato ricevimento da parte del

soggetto proponente delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio.

La modulistica potrà essere scaricata dal sito dell'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale: www.pianodizonabresciaovest.it.

12. Casi di esclusione

Fatto salvo il ricorso al soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 della 241/1990, saranno escluse le domande:

- a) presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione;
- b) pervenute successivamente al termine o con modalità difformi da quelle sopra indicate;
- c) redatte in maniera incompleta o prive degli allegati richiesti;
- d) contenenti dichiarazioni non veritiere;
- e) non sottoscritte dal legale rappresentante o procuratore dell'ente.

13 – Fasi del procedimento e modalità di svolgimento

La procedura si svolgerà in tre fasi:

1. **Selezione del/i partner** con cui sviluppare le attività di coprogettazione degli interventi. Il/i partner verranno individuati in base ai punteggi ottenuti secondo quanto previsto all'art.14;
2. **Co-progettazione condivisa:** La procedura prenderà come base il/i progetti presentati dai soggetti ammessi e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con quanto specificato nell'Avviso e nelle volontà progettuali dell'aggregato territoriale nonché alla definizione degli aspetti esecutivi.

Al tavolo di co-progettazione saranno presenti referenti:

- dell'Autorità Procedente;
- del progetto che ha superato la selezione, con le adeguate competenze sul tema oggetto della co-progettazione.

In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento". Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'amministrazione precedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che è esso redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico. In tale sede potrà quindi essere approvata la progettualità.

Eventuali contrasti tra gli ETS in fase di co-progettazione, se non risolti spontaneamente, saranno composti con l'intervento dell'Azienda, che potrà avanzare proprie proposte conciliative.

L'Azienda si riserva, nel caso in cui tali contrasti risultino insanabili, di formulare sulla base delle risultanze del Tavolo di co-progettazione una propria proposta progettuale, che coinvolga nella fase esecutiva tutti gli ETS partecipanti. Gli ETS che non vorranno aderire alla proposta dell'Azienda saranno esclusi dalla co-progettazione.

3) Stipula della convenzione. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase 2) saranno indicati in apposita convenzione, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento a quanto stabilito dall'avviso. Nel caso in cui siano ammesse alla fase di co-progettazione più di un raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS) costituita o costituenda, è inteso che gli enti che converranno con l'esito della co-progettazione si impegnino, prima della stipula della convenzione, alla costituzione di un'unica RTI o ATS.

Il partner mandatario del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS) sarà chiamato a:

- stipulare la convenzione, nel termine massimo di sessanta giorni dalla conclusione della fase 2;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento o un'associazione temporanea di concorrenti non ancora costituito, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata applicando, in quanto compatibile, l'art.8 commi 12e13, del D. Lgs.50/2016;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- il convenzionamento sarà vincolato alla presentazione di una cauzione, sotto forma di cauzione o fidejussione, pari al 10% dell'importo della convenzione. Nel caso di R.T.I. o A.T.S. le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

L'Azienda si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere agli ETS partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze;

- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno due mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi agli ETS partner non verrà riconosciuta alcuna somma a titolo di indennizzo o risarcimento, salvo il “contributo economico” quale rimborso delle spese sostenute fino a quel momento debitamente documentate.

La fase della coprogettazione è prevista con la seguente tempistica:

1° tavolo tecnico di coprogettazione fissato per il 25/03/2024 alle 9.15.

Il tavolo si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione del progetto per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal MLPS e da inserire nella piattaforma multi-fondo.

14. - Valutazione di ammissibilità dei progetti

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- apertura in seduta pubblica della proposta progettuale (PP);
- valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali e graduatoria di merito;

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100. La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame della proposta di budget di progetto.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

non valutabile	0
Inadeguato	0.1
molto carente	0.2
Insufficiente	0.3
Scarso	0.4
Superficiale	0.5
Sufficiente	0.6
Discreto	0.7
Buono	0.8
Distinto	0.9
Ottimo	1.00

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

15. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico e non dovranno comunque superare 30 (trenta) pagine, allegati esclusi.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

A	ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA	55
A1	Chiarezza espositiva e coerenza della proposta progettuale con le finalità della co – progettazione e con le finalità indicate nell'allegato 4 Linee guida per la costruzione delle proposte progettuali.	5
A2	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza negli ambiti previsti dagli interventi della coprogettazione negli ultimi tre anni, con particolare riferimento al territorio dell'Ambito n.2 Brescia Ovest; • Conoscenze delle caratteristiche del territorio in relazione all'area minori e famiglie dell'Ambito. 	15
A3	Descrizione della metodologia di intervento con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • lavoro in equipe multidisciplinari; • azioni educative domiciliari; • azioni di educativa territoriale; • differenti e funzionali modulazioni che l'intervento può assumere in riferimento alle diverse fasi del percorso di accompagnamento con la famiglia e agli specifici ambiti di intervento; • organizzazione del lavoro sotto il profilo logistico (tempi e spazi per il coordinamento, postazioni per il lavoro dell'equipe); 	25
A4	Descrizione degli strumenti e dispositivi di intervento con particolare riferimento alle modalità con cui si garantisce la continuità e l'integrazione tra le azioni in coerenza con il progetto globale condiviso. Rispondenza delle azioni proposte rispetto alle finalità e agli ambiti di intervento. Innovatività delle azioni e degli strumenti proposti.	10
B	PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO	15
	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza dei profili professionali coinvolti, con riferimento all'anzianità di servizio nella mansione e alla formazione già acquisita. • Piano di aggiornamento formativo per il triennio, con esclusione della formazione obbligatoria per legge, avendo a riferimento: platea di destinatari; temi sviluppati; numero di ore previste; professionalità dei formatori coinvolti. • Adeguatezza delle competenze e delle professionalità del personale che si intende mettere a disposizione (titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica nei temi oggetto di bando, ecc...) 	

C	LAVORO DI RETE	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di connessione del progetto proposto con altre iniziative presenti sul territorio dell'Ambito n.2 Brescia Ovest. • Coordinamento con altri progetti in corso di attuazione. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione di nuove collaborazioni da implementare. 	
D	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	15
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dettagliata della quota di cofinanziamento (indicata in termini sintetici nell'allegato economico-finanziario) con riferimenti puntuali e misurabili dei miglioramenti che la stessa apporta alla realizzazione delle attività. • Capacità di raccolta fondi e finanziamenti erogati da enti terzi che possano costituire opportunità di sviluppo progettuale ovvero previsione di reimpiego di eventuali risorse ricavate dalla realizzazione di attività diverse e strumentali rispetto a quelle di interesse generale oggetto della co-progettazione, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017. • Proposte di sostenibilità e continuità nel tempo dell'offerta degli interventi e dei servizi (oltre i fondi previsti). 	
E	SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	5
	<p>Articolazione, rilevanza e innovatività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli indicatori per la valutazione periodica sull'andamento del servizio; • degli indicatori per la valutazione di impatto sociale; 	
Punteggio massimo: 100		

La Commissione potrà ulteriormente declinare i predetti criteri, in sede di prima riunione e prima di procedere alla valutazione delle singole proposte progettuali.

La graduatoria potrà altresì essere utilizzata per la costituzione di partenariati a valere su bandi pubblici o di fondazioni private cui si ritenesse opportuno partecipare, a valere dalla pubblicazione della stessa graduatoria fino alla conclusione della progettualità in oggetto, relativamente agli ambiti tematici inerenti alla presente procedura.

16. - Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Direttore e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Ai fini dell'attuazione del progetto verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

17. – Convenzione

Gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione con la quale regolamentare l'attività di collaborazione.

18. - Risorse economiche

Come previsto dal presente avviso, le risorse assegnate a ciascun ente partner attuatore saranno erogate dall'Azienda. L'erogazione del finanziamento all'ente partner attuatore avverrà trimestralmente.

L'ente partner attuatore è tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Azienda si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento delle sopraindicate tranche è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

19. Rendicontazione e monitoraggio dei risultati conseguiti

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa.

Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati.

Gli Enti devono conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

20. Impegni previsti e Controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'Azienda può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione

del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare insieme ai partner individuati i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni previste;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Amministrazione e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'Azienda;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale.
- rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

21. Risoluzione, revoca assegnazione risorse economiche e decadenza

L'Azienda si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la Convenzione qualora sussistano gravi ragioni di pubblico interesse, o nel caso di impossibilità sopravvenuta del progetto dovuta a cause di forza maggiore, quali calamità naturali, emergenze sanitarie, provvedimenti dell'Autorità ecc.

I singoli ETS potranno altresì incorrere nella perdita del diritto al "contributo economico" quale rimborso delle spese sostenute qualora pongano in essere sostanziali e significative inadempienze, difformità o variazioni non autorizzate nell'esecuzione delle attività rispetto al progetto approvato. La perdita del diritto al rimborso spese potrà essere parziale o totale, a seconda della gravità della condotta.

Costituiscono, a mero titolo esemplificativo, condotte idonee a determinare in tutto o in parte la perdita del diritto al rimborso spese:

- riscontro di irregolarità, falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata a corredo della proposta;
- riscontro di pregresse e sottaciute situazioni di conflitto di interesse;
- mancata realizzazione degli interventi programmati, ingiustificata e non preventivamente

concordata con l'Azienda;

- mancato invio della documentazione di rendicontazione entro i termini previsti dall'art. 12 del presente avviso.

Nel caso di violazioni ripetute o di particolare gravità, che facciano venire meno il rapporto di fiducia con l'ETS, l'Azienda potrà dichiarare la decadenza del singolo ETS dai soggetti ammessi alla co-progettazione. L'Azienda potrà riattivare la co-progettazione al fine di rideterminare il progetto alla luce dell'avvenuta decadenza.

La Convenzione potrà prevedere e meglio specificare ulteriori condizioni di risoluzione e decadenza.

22. Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Azienda www.pianodizonabresciaovest.it, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara.

23. Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Depoli Francesca.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al RUP al numero 030/2524684 o all'indirizzo mail amministrazione@pdzbovest.it.

24. Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso che non sia stato possibile definire in via bonaria, è competente in via esclusiva il Foro di Brescia.

25. Trattamento dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e, per quanto ancora applicabile, del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della presente procedura, al legittimo svolgimento delle attività di co-progettazione ed alla regolare esecuzione dei progetti, nonché agli ulteriori adempimenti successivi che si rendessero necessari, in conformità alla normativa vigente.

“Titolare del trattamento” dei dati personali nella presente procedura è l'Azienda, con sede legale in 25064 Gussago (BS), Via Richiedei, n. 16, nella persona del legale rappresentante, contattabile all'indirizzo mail: amministrazione@pdzbovest.it, PEC: aziendaovestsolidale@pec.it, “Responsabile della Protezione dei dati” DPO incaricato dall'Azienda – Dott. Ennio Fiocchi azienda Certim srl.